

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA

2) Codice regionale:

RT 3C00159

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- i. **NOME E COGNOME: MASSIMILIANO CORRIERI**
- ii. **DATA DI NASCITA: 01/09/1970**
- iii. **CODICE FISCALE: CRRMSM70P01G999N**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: max.corrieri@gmail.com**
- v. **TELEFONO: 340 0919166**
- vi. **CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO**

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- vii. **NOME E COGNOME: MARTORANA MASSIMO**

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

REGALIAMOCI UN SORRISO

4) Settore di intervento del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale (Art. 3 comma 1/a L.R. 35/06)

4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:

AREA GEN - Area generale

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia (più brevemente Misericordia di Pistoia) opera nell'ambito del territorio della Provincia di Pistoia direttamente e tramite le proprie sezioni. La Misericordia di Pistoia ha accreditato ad oggi per il Servizio Civile Regionale (SCR) otto sedi progetto che operano oltre che nel comune di Pistoia anche nei comuni di Montale, Serravalle Pistoiese e Monsummano Terme.

La superficie di territorio interessata da questi comuni è di circa 340 Km² sul quale vivono circa 133.000 persone di cui quasi 41.000 sono gli over 65 e tra questi circa 21.000 hanno più di 75 anni. Gli over 65 che vivono da soli sono circa il 15%

(dati forniti dagli uffici anagrafe dei comuni di Pistoia, Montale, Serravalle P.se e Monsummano T.)

Nelle proprie sedi di progetto del SCR la Misericordia di Pistoia sta portando avanti oggi due progetti distinti approvati sul precedente bando dalla Regione Toscana: *“Costruiamo insieme una rete di solidarietà”* per le sedi di Candeglia, Le Piastre, Valdibrana e Porrettana; *“Diritto al cibo diritto alla vita”* per le sedi di Masotti, Montale, Cintolese e Ramini.

Dal monitoraggio effettuato nei primi 3 mesi sui due progetti (dal 22 gennaio data di partenza, fino alla fine di aprile 2014) emerge, soprattutto per il progetto *“Costruiamo insieme una rete di solidarietà”*, una forte richiesta, oltre le aspettative progettuali, per i servizi che vengono messi a disposizione della popolazione del territorio, tanto che non sempre si riescono a soddisfare le richieste.

Nei circa 100 giorni di attività svolta per le 4 sedi di progetto interessate, il resoconto complessivo delle attività è il seguente:

<u>Trasporti sanitari:</u>	richiesti 1983	non evasi 150
<u>Trasporti sociali:</u>	richiesti 1124	non evasi 141
<u>Consegne spesa a domicilio:</u>	richieste 184	non evase 69
<u>Consegne farmaci a domicilio:</u>	richieste 152	non evase 63
<u>Richiesta di partecipazione ad attività di animazione di anziani over 65:</u>	richieste 139	non evase 69

Anche nell'ambito del progetto *“Diritto al cibo diritto alla vita”* attualmente in svolgimento ed incentrato sulla distribuzione di derrate alimentari alle persone svantaggiate economicamente è stato previsto di tenere monitorato il bisogno di servizi assistenziali come quelli sopra descritti ed anche in questo progetto, che riguarda le

altre 4 sedi della Misericordia di Pistoia accreditate al SCR, emerge una richiesta crescente per i servizi sopra riportati.

Ci pare quindi prioritario nell'impegno verso i più bisognosi concentrare gli sforzi per dare risposte ancora più incisive nell'ambito di questi servizi essenziali, soprattutto alla popolazione anziana.

Da qui la decisione della Misericordia di Pistoia di presentare due progetti simili nei contenuti che diano risposte alle stesse impellenti necessità riscontrate su due ambiti territoriali differenti:

1) La parte collinare del comune di Pistoia che comprende Candeglia e le Valli della Bure, Valdibrana, Le Piastre e le zone del comune che confinano con il comune di Porretta Terme. Le sedi di attuazione del progetto interessate, sono appunto le sedi delle Misericordie di: Le Piastre, Porrettana, Valdibrana, Candeglia e Valli della Bure. ZONA DI COMPETENZA DI QUESTO PROGETTO.

2) La parte collinare della provincia di Pistoia a cavallo del Montalbano per i comuni di Serravalle Pistoiese e Monsummano Terme, alla quale si è voluto unire un'altra parte parzialmente collinare della provincia che è quella del comune di Montale. Le sedi di attuazione del progetto interessate sono appunto le sedi delle Misericordie di: Masotti, Ramini, Cintolese e Montale.

Il quadro locale, diviso nelle due aree sopradescritte che riguarda i 4 comuni in cui sono presenti le 8 sedi di progetto accreditate al SCR della Misericordia di Pistoia è confermato per l'analisi dei bisogni anche a livello regionale.

In Toscana infatti la "Questione Anziani" è particolarmente rilevante, anche grazie ai successi in termini di salute che hanno portato ad una durata della vita particolarmente elevata.

Gli over-65 sono in toscana circa 850 mila, con una previsione di aumento sempre crescente che si attesta oggi a circa 10 mila unità l'anno. Secondo i dati ISTAT gli anziani che vivono senza coniuge in Toscana sono 220.000 e quelli che vivono da soli sono 120.000. Di rilievo è anche il dato che nella nostra regione il numero degli anziani non autosufficienti è superiore a 85mila, dei quali circa 65mila non hanno l'assistenza socio-sanitaria adeguata e quindi gravano interamente e solamente sulle famiglie.

A tale situazione dobbiamo aggiungere che quando la residenza dell'anziano si trova in zone disagiate o comunque lontane dal centro e quindi dai servizi le difficoltà aumentano in modo esponenziale.

Dal monitoraggio descritto sulle sedi di progetto del SCR della Misericordia di Pistoia appare inoltre molto rilevante l'incapacità di dare risposte adeguate alla richiesta di socializzazione delle persone Over 65.

In percentuale rispetto alla richiesta, come si può verificare dai dati già riportati, le persone over 65 che non si è riusciti ad inserire per vari motivi in centri di socializzazione sono circa il 50% che è un dato eclatante se si assume che quello della socializzazione, per gli anziani, frequentemente, è un problema inespresso perché ritenuto dagli stessi e/o dai loro familiari non essenziale.

Sul territorio della Provincia di Pistoia interessato da questo progetto i centri di socializzazione per anziani che abbiamo potuto rilevare sono i seguenti:

Centro anziani **NON VOGLIAMO LA LUNA** della Misericordia di Pistoia situato in via Bonellina n. 1 a Pistoia, frequentato circa da 35 persone, aperto in orario pomeridiano per due giorni alla settimana per circa 2 ore e mezzo e gestito da volontari della Misericordia. Circa 20 persone che frequentano le attività sono accompagnate al centro e poi a casa proprio dai volontari del SCR, il centro potrebbe ospitare almeno 10 persone in più.

-**Centro anziani L'ANGOLO "Spazio Incontri"**, si trova a Pistoia nel quartiere Le Fornaci (in questo quartiere abitano circa 380 anziani over 65) è un centro comunale ed è gestito dall'Associazione Auser di Pistoia. E' aperto per due giorni alla settimana nel pomeriggio per due ore ed ospita ad oggi circa 20 persone. La potenzialità di accoglienza sono di circa il doppio, ma non esiste un servizio di trasporto per chi frequenta il centro.

-**Centro anziani L'ARGINE "Spazio Incontri"** si trova in loc. Bonelle a Pistoia, è un centro comunale ed è gestito dall'Associazione Auser di Pistoia, anche questo centro è aperto per due giorni settimanali per due ore consecutive, gli utenti sono circa 20 anziani ed il centro potrebbe ospitarne circa 40 al giorno.

- **Casa dell'Anziano di MONTEOLIVETO** si trova a Pistoia in via Bindi ed è gestito dall'Associazione Casa dell'Anziano di Pistoia è aperto per due giorni la settimana per due ore nel pomeriggio, oltre che per alcuni eventi straordinari organizzati durante l'anno. I frequentatori attuali sono circa venti, ma possono essere soddisfatte altre richieste fino ad un massimo di 30 persone complessive. Gli ospiti del centro provvedono autonomamente per il viaggio di andata e ritorno.

Le attività che vengono svolte in questi centri sono principalmente: giochi vari (tombola, carte, burraco, ecc.), decupage, cinema, canto, ballo, attività motoria assistita (AMA), teatro, passeggiate e gite, festeggiamento dei compleanni. Il centro anziani **NON VOGLIAMO LA LUNA** della Misericordia di Pistoia, organizza annualmente anche un centro ferie estivo.

Dall'indagine svolta sul territorio, contattando direttamente i centri, emerge che le potenzialità di questi centri non vengono sfruttate al meglio principalmente perché l'anziano non sa come provvedere allo spostamento dalla propria abitazione al centro e viceversa. Talvolta anche il numero degli operatori che operano all'interno di ogni centro potrebbe essere insufficiente per seguire adeguatamente tutti gli utenti, se i centri sfruttassero al massimo le proprie capacità ricettive.

6) Obiettivi del progetto:

Il duplice obiettivo che il progetto si propone è quello: da un lato di soddisfare i bisogni assistenziali della popolazione del territorio, intesi come trasporto sanitario e sociale, consegna della spesa e dei farmaci a domicilio, dall'altro di permettere la frequenza dei centri di socializzazione presenti sul territorio al un maggior numero possibile di anziani, dedicando attenzione ad un bisogno meno evidente ma non meno importante in particolare per le persone anziane che vivono da sole.

Grazie all'esperienza maturata nei progetti di SCR in corso e al monitoraggio delle attività che le sedi di progetto attualmente svolgono, l'ente potrà investire risorse ed energie con modalità più mirate, ottenendo un'efficacia maggiore nella sua azione che potrà essere calibrata sui bisogni specifici, tra quelle indicati nel progetto, per ogni sede.

Nello specifico le azioni che il progetto si propone sono le seguenti:

1. Svolgimento dei servizi di trasporto socio-sanitario.
2. Accompagnamento degli utenti anziani nelle commissioni quotidiane.
3. Consegna della spesa a domicilio
4. Consegna dei Farmaci a domicilio
5. Accompagnamento delle persone anziane presso i centri di socializzazione individuati
6. Svolgimento di attività di animazione nei centri di socializzazione.

Gli obiettivi che il progetto si pone di realizzare attraverso le azioni previste sono:

Con riferimento alle azioni 1) e 2) l'obiettivo che il progetto si pone è quello di azzerare i rifiuti di missione ed evadere tutte le richieste di trasporto sociale e sanitario che verranno avanzate alle sedi di progetto. Questo potrà avvenire anche grazie ad una

migliore organizzazione nella gestione dell'attività, frutto dell'esperienza sviluppata nei progetti dell'ente attualmente in corso per il SCR.

Per le azioni 3) e 4) l'obiettivo del progetto è quello di soddisfare almeno l'80% delle richieste che afferiranno alle sedi di progetto, raddoppiando le capacità di risposta per questi due servizi che ad oggi si attesta intorno al 40% sia per la consegna della spesa a domicilio, sia per la consegna a domicilio dei medicinali (come si evince dai dati riportati al punto precedente).

Riguardo all'accompagnamento delle persone anziane presso i centri di socializzazione individuati, azione 5) gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- per il Centro di Socializzazione della Misericordia di Pistoia NON VOGLIAMO LA LUNA: sfruttare a pieno le potenzialità della struttura riuscendo ad accompagnare al centro stabilmente fino a 10 persone in più rispetto ad oggi, per tutti i giorni di apertura settimanali;
- per il Centro di Socializzazione della Associazione Casa dell'Anziano – MONTEOLIVETO si prevede di riuscire ad accompagnare stabilmente al centro almeno 10 persone in più per tutti i giorni di apertura settimanali (*si veda l'adesione dell'Associazione al progetto allegata*)
- per i centri di socializzazione "Spazio Incontri" del Comune di Pistoia e dell'AUSER di Pistoia L'ANGOLO e L'ARGINE si prevede di riuscire ad accompagnare stabilmente al centro almeno 5 persone in più rispetto ad oggi, per ogni centro, stabilmente per tutti i giorni di apertura settimanale (*si veda l'adesione dell'Associazione al progetto allegata*).

Per l'azione 6) svolgimento di attività di animazione all'interno dei centri di socializzazione individuati, si prevede di sostenere l'attività dei centri che già viene svolta mettendo a disposizione almeno due volontari a settimana, tra quelli assegnati al progetto.

Riguardo alla tempistica delle azioni progettuali previste, come riportato nel seguente cronogramma, essendo quello proposto un progetto in continuità con quelli attualmente in corso della Misericordia di Pistoia: le azioni 1), 2), 3) e 4) avranno inizio immediatamente, mentre per l'azione 5) si prevede almeno un mese per

l'individuazione, la selezione e l'inserimento dei nuovi utenti nei centri di socializzazione, così come per l'azione 6) almeno 1 mese sarà il tempo necessario ad una formazione di base per i volontari del SCR, prima di affiancarsi ai volontari impiegati stabilmente nelle attività di animazione nei centri.

AZIONI	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Nell'ambito della realizzazione del progetto i volontari del servizio civile saranno affiancati, specialmente durante la fase iniziale del progetto ma comunque per tutta la durata dello stesso, da personale dell'ente adeguatamente formato e preparato al compito, sia volontario che a contratto.

Per ogni sede locale di progetto oltre agli Operatori di Progetto (OP) di riferimento ed indicati al punto 16, sarà presente un coordinatore delle attività socio-sanitarie con esperienza di almeno triennale di coordinamento.

Ogni sede locale di progetto avrà a disposizione inoltre operatori con esperienza almeno biennale, volontari e non con la qualifica almeno di soccorritore livello base che potranno affiancare ed indirizzare i volontari del servizio civile nello svolgimento delle loro mansioni, nel rapporto di almeno 4 operatori per ogni volontario di servizio civile.

Nello specifico sono indicate per ogni sede di progetto le figure impegnate nel progetto di Servizio Civile Regionale oltre l'OP:

Misericordia di Candeglia

1 Coordinatore delle attività

1 Centralinista

6 Autisti

2 Esperti di attività di socializzazione e animazione per anziani

TOTALE 10 operatori oltre l'OP

Misericordia di Le Piastre

1 Coordinatore delle attività

1 Centralinisti

5 Autisti

1 Esperto di attività di socializzazione e animazione per anziani

TOTALE 8 operatori oltre l'OP

Misericordia di Valdibrana

1 Coordinatori dei servizi

1 Centralinista

5 Autisti

2 Esperti di attività di socializzazione e animazione per anziani

TOTALE 9 operatori oltre l'OP

Sede di Porrettana

1 Coordinatore delle attività

1 Centralinisti

5 Autisti

1 Esperto di attività di socializzazione e animazione per anziani

TOTALE 8 operatori oltre l'OP

In ogni sede locale di progetto si prevede che gli OP previsti, il Coordinatore dei servizi, i volontari esperti e/o operatori alle dipendenze della sede di riferimento e gli stessi volontari del servizio civile di quella sede, si incontrino periodicamente (almeno 2 volte al mese) per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso.

Un incontro analogo sarà inoltre effettuato bimestralmente tra le quattro sedi di attuazione del progetto, alla presenza del Responsabile del progetto e del Coordinatore di progetti dell'ente.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste al punto 6 e saranno sempre affiancati da operatori con esperienza dell'ente, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

Nello specifico le attività che i volontari del Servizio Civile svolgeranno saranno le seguenti:

- Trasporto sociale con auto, furgoni e auto attrezzate anche verso i centri di socializzazione per anziani presenti sul territorio
- Affiancamento al trasporto socio-sanitario con ambulanze in missione ordinaria (no emergenza)
- Consegna domiciliare della spesa
- Consegna dei farmaci a domicilio
- Attività di animazione con gli anziani
- Monitoraggio di tutte le attività del progetto

I volontari del servizio civile dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse dal progetto e quindi dovranno essere e sentirsi responsabilizzati direttamente nella riuscita del progetto. Questo, a nostro avviso, aumenterà il loro entusiasmo e la riuscita delle iniziative che si andranno a realizzare.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:*

10) *numero posti con vitto:*

11) *Numero posti senza vitto:*

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare divisa istituzionale che sarà fornita insieme alla scarpe antinfortunistiche e tesserino di riconoscimento
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Misericordia Valli della Bure e Candeglia	Pistoia	Viale Padre Giovanni Antonelli, 574	3
2	Misericordia di Valdibrana e Uzzo	Pistoia	Via Di Valdibrana, 110	2
3	Misericordia di Le Piastre	Pistoia	Via Modenese, 704	2
4	Misericordia Porrettana	Pistoia	Via Vecchia Bolognese, s/n	3
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna. es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

- i. **NOME E COGNOME: PELAGALLI CATERINA**
- ii. **DATA DI NASCITA: 03/03/1993**
- iii. **CODICE FISCALE: PLGCRN93C43G713T**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: pelagalli.caterina@gmail.com**
- v. **TELEFONO: 3386075530**
- vi. **CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
PORRETTANA	PISTOIA	VIA VECCHIA BOLOGNESE S/N

viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso **Base O.P.** svolto in data **01/10/2013** sede del corso **Pisa**
oppure
- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** **NO**

- **NOME E COGNOME: GASPERI GIADA**
- **DATA DI NASCITA: 10/10/1972**
- **CODICE FISCALE: GSPGDI72R50G713R**
- **INDIRIZZO MAIL: jolapeste@tiscali.it**
- **TELEFONO: 3343915764**
- **CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
LE PIASTRE	PISTOIA	VIA MODNESE, 704

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso **Workshop di aggiornamento** svolto in data **13/05/2014** sede del corso **Camaiore (LU)**
oppure
- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** **NO**

- **NOME E COGNOME: LETIZIA EMANUELE**
- **DATA DI NASCITA: 19/06/1932**
- **CODICE FISCALE: LTZMNL32H19F845W**
- **INDIRIZZO MAIL: misecandeglia@tiscali.it**
- **TELEFONO: 3298319800**
- **CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
VALLI DELLA BURE E CANDEGLIA	PISTOIA	VIA PADRE GIOVANNI ANTONELLI, 574

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- **corso Workshop di aggiornamento svolto in data 13/05/2014 sede del corso Camaiore (LU)**
oppure
 - **si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO**

- **NOME E COGNOME: BERTOLDO MAURIZIO**
- **DATA DI NASCITA: 21/01/1960**
- **CODICE FISCALE: BRTMRZ60A21F241E**
- **INDIRIZZO MAIL: maubertold@gmail.com**
- **TELEFONO: 329 3340026**
- **CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
VALDIBRANA E UZZO	PISTOIA	VIA DI VALDIBRANA, 110

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- **corso Workshop di aggiornamento svolto in data 13/05/2014 sede del corso Camaiore (LU)**
oppure
 - **si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO**

17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

La promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale nei confronti del territorio e della comunità locale avverrà con le seguenti modalità:

- Pubblicazione sul sito internet del Coordinamento Provinciale delle Misericordie e degli enti sedi di attuazione del progetto.
- Diffusione tramite articoli stampa sui quotidiani locali di notizie sul progetto e sulle selezioni dei volontari.
- Diffusione di volantini nei luoghi di maggiormente frequentati dai giovani sul territorio.
- Comunicati su emittenti radio e/o TV locali del progetto e delle selezioni dei volontari.
- Realizzazione di almeno 2 incontri pubblici di presentazione del progetto prima della chiusura delle iscrizioni alle selezioni dei volontari.

18)Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il monitoraggio interno per il rilevamento dei risultati ottenuti in funzione degli obiettivi previsti dal progetto, verrà effettuato con statistiche mensili redatte sui seguenti parametri, per ogni sede di attuazione:

- numero di richieste di trasporto sociale ricevute giornalmente, evase e non;
- numero di richieste di trasporto verso centri di socializzazione da parte di anziani over 65, evase e non;
- numero di richieste di trasporto sanitario ordinario ricevute giornalmente, evase e non;
- numero richieste giornaliere di consegna medicinali a domicilio , evase e non;
- numero richieste giornaliere di consegna spesa a domicilio, evase e non;

Saranno monitorati per i centri anziani:

NON VOGLIAMO LA LUNA – Misericordia di Pistoia
L'ANGOLO "Spazio Incontri" – Comune di Pistoia/Auser
L'ARGINE "Spazio Incontri" – Comune di Pistoia/Auser
MONTEOLIVETO – Associazione Casa dell'Anziano

- numero di nuovi anziani inseriti nei centri nel periodo del progetto
- giornate mensili di apertura di ogni centro anziani
- ore mensili di animazione svolte dai volontari del SCR e ore di animazione complessive svolte in ogni centro anziani

Le statistiche sui dati sopra indicati saranno redatte da ogni sede di attuazione anche con l'aiuto dei volontari in servizio civile regionale e saranno inviate al Responsabile del progetto e al Coordinatore dei progetti dell'ente che potranno così monitorare l'andamento del progetto. Il monitoraggio realizzato sarà anche un importante riferimento per la programmazione della propria attività futura per ogni sede di progetto e per l'ente accreditato al SCR, come lo è stato nella redazione di questo progetto.

Come già indicato al punto 7.1 della scheda progetto, i giovani in servizio civile regionale avranno almeno 2 incontri mensili, in ogni sede locale di progetto con gli OP, il Coordinatore dei servizi, i volontari esperti e/o operatori alle dipendenze della sede per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso.

Un incontro analogo sarà inoltre effettuato bimestralmente tra tutte le quattro sedi di progetto alla presenza del Responsabile del progetto e del Coordinatore di progetti dell'ente. Di tutti gli incontri sarà redatto verbale.

Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi in relazione alla formazione, motivazione, crescita personale e di competenze dei volontari in SCR, sarà invece effettuato attraverso la somministrazione di questionari anonimi di gradimento e di autovalutazione che verranno poi esaminati da tutte le figure di riferimento del SCR dell'ente.

I questionari saranno somministrati in tre fasi: **iniziale** (inizio del Servizio Civile) che terrà conto soprattutto delle aspettative dei giovani, **in itinere** e comunque dopo il termine della formazione generale, dai quali si potranno avere indicazioni per eventuali correttivi da apportare all'organizzazione del progetto, ed alla **fine del percorso** come bilancio finale dell'esperienza di Servizio Civile Regionale e di utilità soprattutto per l'ente nella programmazione futura del Servizio Civile.

19)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

20)Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Le risorse finanziarie aggiuntive messe a disposizione dell'ente per il progetto sono inerenti l'abbigliamento necessario ai volontari per svolgere il loro servizio, il costo delle docenze nella formazione specifica, la certificazione della formazione sulla sicurezza e l'HACCP svolta dai volontari, l'acquisto dei telefoni dati in dotazione ai volontari.

Nel dettaglio le spese preventivate sono le seguenti:

- n°2 divise complete (invernale ed estiva) e giubbotto per 10 volontari 5.200,00 €

- n° 2 paia di scarpe antinfortunistiche (estive – invernali) per 10 volontari	1.200,00 €
- Costo risorse umane impegnate nella formazione specifica	4.000,00 €
- Costo della formazione e della certificazione conseguita sulla sicurezza e per l'HACCP	2.400,00 €
- N° 10 telefoni cellulari di servizio	1.300,00 €

TOTALE 14.100,00 €

21) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione per ciascuna sede di attuazione del progetto sono quelle necessarie alla realizzazione delle attività indicate al punto 6) per lo svolgimento pratico dei servizi richiesti come i trasporti, le consegne domiciliari e lo svolgimento dei monitoraggi previsti nel progetto oltre a quelle necessarie alla formazione.

Misericordia Valli della Bure e Candeglia

- 2 ambulanze per trasporti sanitari ordinari
- 2 autovetture per trasporti sociali e consegne domiciliari
- 1 pulmino per i trasporti sociali
- 1 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa (pc, telefono, fax, internet ecc....)
- 3 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne
- Materiale documentale ed informativo per i volontari (dispense)
- Attrezzature per la formazione dei volontari (PC con videoproiettore, lavagna luminosa, attrezzatura sanitaria)

Misericordia Porrettana

- 1 ambulanze per trasporti sanitari ordinari
- 3 autovetture per trasporti sociali e consegne domiciliari
- 1 postazione ufficio completa (pc, telefono, fax, internet ecc....)
- 3 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne
- Materiale documentale ed informativo per i volontari (dispense)

Misericordia di Valdibrana e Uzzo

- 2 ambulanze per trasporti sanitari ordinari
- 2 autovetture per trasporti sociali e consegne domiciliari
- 1 pulmino per i trasporti sociali
- 1 postazione ufficio completa (pc, telefono, fax, internet ecc....)

- 2 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne
- Materiale documentale ed informativo per i volontari (dispense)

Misericordia di Le Piastre

- 1 ambulanze per trasporti sanitari ordinari
- 2 autovetture per trasporti sociali e consegne domiciliari
- 1 postazione ufficio completa (pc, telefono, fax, internet ecc....)
- 2 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne
- Materiale documentale ed informativo per i volontari (dispense)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08** sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio incendio**
- **Certificazione HACCP** per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004
- **Attestato di Soccorritore Sanitario** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, certificato dalla Centrale 118 dell'ASL 3 di Pistoia

Sarà inoltre rilasciato dall'ente, su richiesta del volontario e per gli usi consentiti dalla legge, una attestazione del Servizio Civile Regionale svolto e del periodo di riferimento.

Formazione generale dei giovani

23) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei giovani si svolgerà nella sala conferenze della Misericordia di Montale, Via Martin Luther King, 13 - Montale (PT)

24) Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà svolta direttamente dall'ente sotto la diretta supervisione del Responsabile del Servizio Civile Regionale e sarà unificata nella stessa sede sopraindicata e negli stessi orari per tutti i volontari di tutti i progetti di Servizio Civile Regionale presentati dall'ente Misericordia di Pistoia.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei giovani avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate: lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni tecnico – pratiche.

La parte teorica sarà svolta attraverso lezioni frontali in aula con l'ausilio di sussidi audiovisivi, informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione. La parte pratica verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali come le simulazioni, il brainstorming, le esercitazioni anche di gruppo, il role playing, sempre alla presenza e con il supporto del docente formatore.

Al termine della formazione è previsto un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari ed i risultati ottenuti saranno registrati nel fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore presente e l'indicazione dell'argomento trattato.

Si prevede inoltre di far partecipare tutti i volontari alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, coprendo le spese di trasferta che i giovani dovranno sostenere.

26) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile regionale, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le istituzioni costituisce elemento fondante. I contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile e dell'obiezione di coscienza.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati:

- La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato;
- Obiezione di coscienza: storia, valori etici e normativa di riferimento;
- Servizio civile: storia, valori etici, normativa nazionale e regionale;
- Il servizio civile come elemento di crescita nell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile;
- Principi e dimensioni pratiche della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali;
- Volontariato: storia, attività e prospettive;
- Volontariato: le leggi di riferimento;
- Il movimento delle Misericordie e il coordinamento provinciale delle Misericordie di Pistoia: storia, missione ed organizzazione;
- Gli sviluppi demografici degli ultimi anni in Italia e nel nostro territorio: la composizione demografica nell'ultimo decennio, l'invecchiamento dal basso e dall'alto;
- L'assistenza sociale alle fasce deboli della popolazione.

27) Durata (espressa in ore):

La formazione generale nel suo complesso tra formazione teorica e pratica sarà complessivamente di **42 ore** di lezione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei giovani si svolgerà nella sala conferenze della Misericordia di Montale, Via Martin Luther King, 13 - Montale (PT)

29) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata con formatori dell'ente e professionisti esterni e verrà effettuata in forma unificata per tutti i volontari del Servizio Civile Regionale del progetto.

La formazione specifica avverrà sotto il coordinamento del Responsabile del Progetto in collaborazione con il Responsabile del Servizio Civile Regionale.

30) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni ed alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di apprendimento, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi ed i moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore presente e l'indicazione dell'argomento trattato.

31) Contenuti della formazione:

SEZ. A) PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE (12 ORE)

1. LA RELAZIONE DI AIUTO

- L' arte di aiutare: i principi nella relazione di aiuto. Accoglienza e ruoli.
- L'ascolto: dall'ascolto passivo all'ascolto attivo
- La comprensione empatica e la giusta distanza
- Le attività di socializzazione ed animazione con gli anziani
- Le attività di gruppo
- Sapersi raccontare

- Scoprire e valorizzare le storie di vita dell'anziano

2. LA COMUNICAZIONE

- La comunicazione verbale e non verbale
- La comunicazione assertiva: come mi relaziono con gli altri?
- Comunicare con il cuore: la comunicazione non violenta di M. Rosenberg.

3. IMPLICAZIONI PSICOLOGICHE NELLA MALATTIA

- Implicazioni psicologiche in pazienti con patologia organica a minaccia per la vita
- Implicazioni familiari e relazionali
- Comunicare e accogliere i familiari dei pazienti
- Le risonanze emotive nell'operatore di aiuto: emozioni disfunzionali e stress

4. IL FINE VITA

- Una immagine positiva del fine vita: paure e speranze
- Accompagnare il paziente terminale: i bisogni e i sentimenti dei morenti e dei familiari
- Tecniche di rilassamento

SEZ. B) CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (certificato e riconosciuto dall'ASL 3 di Pistoia) (ore 20)

Mod.1 conoscenza attivazione sistemi emergenza;

Mod.2 approccio corretto col cittadino infermo o infortunato;

Mod.3 valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;

Mod.4 tecniche di barellaggio;

Mod.5 procedure amministrative.

SEZ. C) CORSO BLS/DAE DELLA CENTRALE 118 DELL'ASL 3 DI PISTOIA

Mod.1 (ore 8) Corso BLS-DAE per l'impiego di defibrillatori automatici esterni certificato e riconosciuto dall'ASL 3 di Pistoia

SEZ. D) GUIDA SICURA (teoria e pratica) (ore 12)

- Requisiti per la guida dei veicoli (art. 115 C.D.S.)
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.)
- Limiti di velocità (art. 141-142 C.D.S.)
- Circolazione dei veicoli adibiti a servizi di emergenza (art. 177 C.D.S.)

- Circolazione in autostrada (art. 176 C.D.S.)
- Uso delle cinture (art. 172 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli (art. 153 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione acustica (art. 156 C.D.S.)
- Comportamento in caso di incidente ed omissione di soccorso (art. 189 C.D.S.)
- Le tecniche di base relative alla guida in emergenza
- Le nozioni fondamentali di autoprotezione e sicurezza
- La cognizione della sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del DLgs 81/08
- Guida sotto scorta
- Posizionamento del mezzo di soccorso all'arrivo sull'incidente
- Impostazione di guida
- Schivata d'emergenza
- Frenata sul bagnato

SEZ. E) CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE (ore 8)

Mod.1 Decreto D.Lgs 81/08: presentazione e aspetti legislativi di base

Mod. 2 Concetti di base sulla sicurezza: pericolo, rischio, prevenzione, protezione, infortunio, malattia professionale, concetto di valutazione dei rischi.

Mod. 3 Rischi infortunistici ed igienico-ambientali specifici in relazione alla mansione: movimentazione manuale carichi, guida degli automezzi speciali adibiti al trasporto di non deambulanti, rischio biologico, rischio incendio.

Mod. 4 Prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze – teoria e pratica
L'incendio e la prevenzione incendi (principi sulla combustione e l'incendio, le sostanze estinguenti, triangolo della combustione, le principali cause di un incendio, rischi alle persone in caso di incendio; principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi); protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (le principali misure di protezione contro gli incendi, vie di esodo, procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme, procedure per l'evacuazione, rapporti con i vigili del fuoco, attrezzature ed impianti di estinzione, sistemi di allarme, segnaletica di sicurezza, illuminazione di emergenza); Esercitazioni pratiche (presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi, presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale, esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nappi e idranti).

SEZ. F) AUTOCONTROLLO E HACCP – Sicurezza Alimentare (8 ore)

Obiettivi: il corso si propone di fornire gli strumenti necessari a comprendere ed applicare il documento di autocontrollo aziendale e a fornire informazioni relative alla prevenzione delle tossinfezioni di origine alimentare.

CONTENUTI

Quadro normativo

- Confronto tra D.Lgs. 81/08 e legge quadro 283/1962

Cenni di microbiologia

- Principali microrganismi patogeni
- Intossicazioni e tossinfezioni alimentari: prevenzione
- Comportamenti igienici corretti
- Conservazione degli alimenti

Il sistema HACCP

- I 5 requisiti e i 7 principi del sistema

Applicazione del sistema HACCP

- Significato di diagramma di flusso
- Significato dell'analisi dei pericoli associati ad ogni fase del processo, delle azioni preventive e correttive
- I punti critici di controllo
- La gestione della documentazione

Sanificazione

- Detergenza
- Disinfezione
- Uso corretto dei prodotti

Destinatari dell'azione formativa

- Dipendenti delle diverse attività.

32) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva dei moduli di formazione specifica previsti è di 56 ore

Altri elementi

- 33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **GIOVANNI BERAGNOLI** Ruolo: **Responsabile del Servizio Civile**

– *corso frequentato Responsabile di SCR data del corso 13/05/2014 sede Arezzo*

oppure

– *si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;*

Nome e cognome: **MASSIMO MARTORANA** Ruolo: **Coordinatore di Progetti**

– *corso frequentato Workshop di aggiornamento data del corso 10/04/2014 sede Pisa*

oppure

– *si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;*

Nome e cognome: **MASSIMILIANO CORRIERI** Ruolo **Responsabile di Progetto**

– *corso frequentato Workshop di aggiornamento data del corso 10/04/2014 sede Pisa*

oppure

– *si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;*

- 34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI**

- 35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: **NO**

n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

- 36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**

- 37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

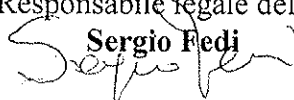
Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Sergio Fedi nato a Pistoia il 20/01/1948 in qualità di responsabile legale dell'ente Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data
26/05/2014

Il Responsabile legale dell'ente

Sergio Fedi





COMUNE di PISTOIA

L'Assessore alle Politiche sociali e allo Sviluppo Economico

Prot. n. 37730

DEL 26/05/2014

PARTENARIATO AL PROGETTO "REGALIAMOCI UN SORRISO"

La sottoscritta Tina Nuti in qualità di Assessore alle Politiche sociali e allo Sviluppo Economico del Comune di Pistoia conferma la disponibilità dell'Amministrazione comunale ad accettare nella proprie strutture di socializzazione per anziani (Spazio Incontri) l'ingresso di almeno n. 30 persone OVER 65 nell'ambito del Progetto di Servizio Civile Regionale della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia a valere sul Bando Progetti della Regione Toscana anno 2014 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1677 del 22 aprile 2014 in scadenza il 27 maggio 2014 denominato "*Regaliamoci un sorriso*".

Tina Nuti

Pistoia 26 maggio 2014

ASSOCIAZIONE

CASA DELL'ANZIANO - MONTEOLIVETO

Via Bindi 16

PISTOIA

Pistoia, 23 maggio 2014

Spett.le
VEN. ARCICONFRATERNITA DELLA
MISERICORDIA DI
PISTOIA

La sottoscritta Carla Tarani, Presidente dell'Associazione "Casa dell'Anziano - Monteoliveto", gestore del Centro diurno di socializzazione per anziani con sede a Pistoia, Via E. Bindi, 16 ed operativo tutti i giorni della settimana, conferma la propria disponibilità ad accettare l'ingresso nella propria struttura di almeno n. 20 persone anziane Over 65 nell'ambito del progetto di Servizio Civile Regionale della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia a valere sul Bando Progetti della Regione Toscana in scadenza il 27 maggio 2014 dal titolo "Regaliamoci un sorriso".

IL PRESIDENTE

(Carla Tarani)
